

LA CARICA degli IMPROBABILI

LA FANTASIA IN LISTA

Depositati al Viminale decine di simboli elettorali. Nomi bizzarri e candidati in cerca di notorietà. Un campionario dell'Italia al voto

G. ROSSI ■ Alle pagine 2 e 3

Verso le elezioni

I simboli del caos

«Al supermarket del voto si sgomita per la visibilità»

■ ROMA

È INIZIATA ieri mattina alle 8 la solita, grande corsa di partiti e movimenti politici per depositare i propri simboli al Viminale. Ma la fila sulle scale del ministero dell'Interno è cominciata nella notte. C'è tempo, comunque, fino a domani alle 16 per registrare i contrassegni per le elezioni del 4 marzo. Ieri, mentre Roberto Bernardelli, presidente di Grande Nord, lamentava il sistema «medievale» delle «code sotto la pioggia quando tutto oggi si può fare per via telematica», i primi a inserire il proprio simbolo in bacheca sono stati i rappresentanti di Maie, Movimento associativo italiani all'estero. A stretto giro, un'altra lista legata al voto all'estero, Unital-Unione tricolore America latina. Terzi sul podio dei più veloci, i candidati di Sacro romano impero cattolico. Quarti si sono piazzati i primi big, cioè

il Movimento 5 Stelle. Forza Italia si presenta con un «Berlusconi presidente», intendendo presidente di Forza Italia per non incappare in ostacoli. E quest'anno Forza Nuova si presenta apparentata alla Fiamma Tricolore.

MOLTE le curiosità. Tornano, dopo 26 anni, lo scudocrociato e la Democrazia Cristiana. Il futuro, invece, è scritto nel movimento 10 volte meglio la cui autostima è ben rappresentata nel nome. L'articolo 18 ha un suo partitino, è Statuto dei lavoratori articolo 18 per la restituzione del Maltolto. Ci sono poi i matematici della politica, riuniti sotto l'egida di W la Fisica. Giuseppe Cirillo, invece, promuove il Partito delle buone maniere, provocatorio o forse ingenuo. In bacheca, ieri sera, spiccava anche L'Italia di Mameli. E, dato che questo è un Paese di mammoni, ecco il Movimento mamme nel mondo.



Termometro politico

Gabriele Maestri:
«Nei partiti con una storia un disegno riconoscibile può valere fino al 2%»

Giovanni Rossi

■ ROMA

GABRIELE Maestri, 34 anni, regiano di Guastalla, caporedattore di *Termometro politico*, è il massimo

conoscitore italiano di simboli di partito. Da esperto della materia, è stato arruolato all'Università di Roma 3 e ha pubblicato il volume *Per un pugno di simboli* (Aracne, 2014): la fotografia «di baruffe e mattane» di una democrazia col fiatone, che però continua a rimpinzare le schede elettorali con grafiche improbabili.

Maestri, quanto vale per un partito il proprio simbolo?

«Dove c'è una storia politica, c'è un valore. Dove c'è cronaca dell'ultimo semestre, quasi nulla».

Un simbolo riconoscibile

quanti voti in più può assicurare?

«Secondo alcuni fino all'1-2% se il partito ha peso: Pd, 5 Stelle, Forza Italia. Altrimenti lo zero virgola».



Allora perché si litiga tanto?
«Gli sgambetti in sede di consegna al Viminale fanno parte della storia del Paese. In generale, chi presenta un marchio ci crede fideisticamente. Basta vedere quali e quanti scannamenti siano andati in scena in tribunale per lo scudocrociato Dc».

Come sono cambiati i simboli dalla Prima Repubblica a oggi?

«Siamo passati da grafiche molto chiare - la falce e martello Pci, lo scudocrociato Dc, la fiamma missina, l'edera repubblicana, il garofano socialista, la rosa radicale - a marchi imbottiti di scritte come uno scaffale di supermercato. Il rischio è di non essere riconoscibili né memorizzabili».

Il supermarket del voto: la politica come pura merce?

«In parte sì. A partire dalla fine degli anni Novanta l'elemento grafico-ideale dei simboli si attenua e

prevale una logica di marketing, in cui il marchio - accompagnato dal nome del leader - diventa esso stesso il messaggio».

La logica del partito personale?

«Attenzione, il primo a mettere il proprio nome sul simbolo fu Pannella - mica Berlusconi. Una scelta forte, in ossequio a una seduzione maggioritaria di lunghissima data. Anche in quel caso Pannella diede prova di straordinaria preveggenza politica. Queste saranno le prime elezioni senza di lui».

Le liste degli italiani all'estero?

«Evocative e spesso leaderistiche per necessità».

Il simbolo più brutto?

«Eh... ce ne sono proprio tanti. I peggiori sono quelli fatti in casa. Io li definisco in formato 0.0: bril-

lano per superficialità, ingenuità e inconsistenza».

Si annunciano cartellini rossi?

«Sono ipotizzabili a carico di Dc e Msi, per tutelare Udc e Fratelli d'Italia. Per il resto non ho visto doppioni furbinì. Caso mai scelte di campo. Ad esempio la parola 'nord' sparita dal simbolo della Lega di Salvini è rinata a caratteri cubitali su Grande Nord dell'ex Carroccio Roberto Bernardelli. Vedremo con quali risultati».

Il Pd manca ancora all'appello.

«Non solo il Pd. Mancano anche Noi con L'Italia (centrodestra) e Civica Popolare (centrosinistra). Beatrice Lorenzin è stata diffidata dai supermercati Conad a modificare il suo marchio floreale. Un ritocco potrebbe risolvere il problema. O forse no».

LE TAPPE

- ▶ **Domani alle 16** scade il termine per la consegna dei simboli dei partiti al Viminale. Vanno indicati anche il programma e il capo della forza politica
- ▶ **Entro martedì** il Viminale verificherà la regolarità dei simboli e inviterà i partiti ad eventuali modifiche. Ricorsi possibili entro **48 ore**
- ▶ **Tra 28 e 29 gennaio** le liste dei candidati dovranno essere presentate in ogni singola circoscrizione. **Il 30 gennaio** gli Uffici elettorali ne verificheranno la regolarità
- ▶ **Il 31 gennaio** il Viminale pubblicherà sul proprio sito internet i simboli depositati



MOVIMENTO ASSOCIATIVO ITALIANI ALL'ESTERO

Il Maie si presenta dal 2006 nella circoscrizione estero, ottenendo eletti grazie al bacino del Sud America. Il leader è Ricardo Merlo



UNIONE TRICOLORE AMERICA LATINA

Una matricola 2018 per la circoscrizione estero è Unital, partito di Fabio Cantarelli, imprenditore residente in Paraguay



SACRO ROMANO IMPERIO LIBERALE E CATTOLICO

Simbolo di Mirella Cece che raccoglie sotto l'egida imperiale e cattolica del Diritto Canonico le realtà da lei create negli anni



10 VOLTE MEGLIO

Una new entry è 10 volte meglio. Fondata da Andrea Dusi, si presenta come una forza che punta su giovani e tecnologia



SIAMO (LIBERTÀ DI CURA SALUTE AMBIENTE)

'SiAmo' è un gruppo di No vax, creatosi durante la contestazione al decreto Lorenzin in tema di vaccini e poi strutturatosi in partito



IL POPOLO DELLA FAMIGLIA

Dopo le amministrative, il cattolico Mario Adinolfi, ex del Pd e direttore de La Croce, si presenta alle politiche col suo simbolo



UNIONE IMPRENDITORI E LAVORATORI SOCIALISTI

Fondato da Antonino Gasparo nel 2007, il movimento si rinnova in parte, soprattutto per il contorno tricolore



PARTITO DELLE BUONE MANIERE

Fondato da Giuseppe Cirillo che dichiara di aver già chiesto «ai Comuni di istituire un ufficio delle buone maniere»



MOVIMENTO TECNICO NAZIONALE POPOLARE PER LA PACE

Il fondatore Sergio Veronese è alla ricerca del 'nuovo': «Nessuno vuol cambiare le cose, invece dobbiamo lavorare per la pace



GRANDE NORD

Grande Nord è il soggetto creato dall'ex Carroccio Roberto Bernardelli per fare concorrenza agli ex colleghi leghisti



POTERE AL POPOLO

Potere al popolo riunisce tante sigle di base e partiti noti come Rifondazione comunista, il ricostituito Pci, Democrazia atea e vari altri



**W LA FISICA
(WWW.BUTTA.ORG)**

Destinata alla circoscrizione estero, promette più scienza a scuola e in politica e apre agli ogm e ai test medici sugli animali



**FREE
FLIGHTS
TO ITALY**

Organizzazione di volontari Aire che lavorano per creare ponti aerei gratuiti con le comunità di italiani all'estero



**I FORCONI
MOVIMENTO
POLITICO**

Il movimento populista di Orlando Iannotti ci riprova con slogan all'insegna dell'italianità e dell'alt agli immigrati clandestini



**SINISTRA
RIVOLUZIONARIA**

Sotto l'egida di Marco Ferrando si ritrovano il Partito comunista dei lavoratori e la 'Sinistra classe rivoluzione'



**MOVIMENTO
DELLE LIBERTÀ**

Un progetto, mirato alla circoscrizione estero, che promette di aiutare gli imprenditori a fare squadra con le imprese italiane



**MOVIMENTO
LA CATENA**

Il partito di Bruno Franco vuole unire commercianti, imprenditori e artigiani. Nel programma, via studi di settore e redditometro



**MOVIMENTO
MAMME
DEL MONDO**

Movimento legato a una onlus che fa progetti in Africa. Si sa poco, ma sulla pagina Fb c'è un motto: «Sono tutti figli miei»



**PENSIERO E AZIONE
POPOLO
PARTITE IVA**

Giunto alla terza presenza alle elezioni nazionali, il Ppa di Antonio Piarulli punta su turismo e chiede di ridurre le aliquote fiscali



**PARTITO
DEI PENSIONATI**

Ormai un veterano delle urne, Carlo Fatuzzo con il suo partito punta a soddisfare le esigenze di chi non è più al lavoro



**L'ITALIA
DI MAMELI**

Obiettivo, «far rientrare i giovani in Italia per riportare nel nostro Paese le esperienze acquisite all'estero»



**SOLIDARIETÀ
LIBERTÀ
GIUSTIZIA E PACE**

Il movimento rinnova il simbolo, aggiungendo «Cristiani per la crescita felice» e «Nuovo modello di sviluppo per l'Italia»